Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Giovedì 5 Dicembre — NUMERO 286

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 670 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta l'istanza della maggioranza degli elettori amministrativi residenti nella frazione Castelchiodato del Comune di Palombara Sabina, in provincia di Roma, con la quale domandano l'aggregazione della frazione stessa al Comune contermine di Mentana;

Vedute le deliberazioni 9 aprile 1893, 9 agosto 1894, 5 giugno e 20 ottobre 1895 del Consiglio comunale di Mentana; 29 maggio 1893, 24 maggio e 10 settembre 1895 del Consiglio comunale di Palombara Sabina;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Roma del 2 aprile 1894;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La frazione Castelchiodato è distaccata dal Comune di Palombara Sabina ed è aggregata al Comune di Mentana, a decorrere dal 1° gennaio 1896.

Art. 2.

I confini della frazione suddetta sono quelli risultanti dalla pianta topografica, tracciata dall'Ingegnere Agronomo Paolo Cornacchia e controfirmata dai Sindaci dei Comuni di Mentana e di Palombara Sabina; quale pianta sarà vistata dal Nostro Ministro dell'Interno.

Art. 3.

Fino alla ricostituzione delle nuove Amministrazioni comunali di Palombara Sabina e di Mentana, cui si procederà mediante elezioni generali in base alle liste elettorali modificate, per lo stralcio degli elettori di Castelchiodato, che da Palombara Sabina dovranno passare a Mentana, gli attuali Consigli comunali si asterranno dal prendere deliberazioni, le quali possono vincolare l'azione delle future rappresentanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del si-

gillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 novembre 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

I REGI DECRETI *infrascritti, approvati da S. M. il Re, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, sono inseriti nella* Raccolta ufficiale *delle leggi e dei decreti del Regno, col numero a caduno assegnato:*

Colla data 7 marzo 1895:

N. **CCCLXIX**. Le istituzioni Causa pia delle figlie della Carità ed Opera pia Astuto, in Grammichele, sono concentrate nella locale Congregazione di carità.

» **CCCLXX**. Art. 1. Le pie fondazioni Casa di Ricovero, con annessi Sindacato Poveri e Lazzaretto, Luogo pio degli Orfani e Luogo pio delle Zitelle, in Rovigo, sono riunite in grupppo.

Art. 2. È approvato, in numero 30 articoli, lo Statuto organico per le dette Opere pie riunite, con che all'articolo 8 di esso dopo le parole: « della città » si aggiunga: « e del Polesine ».

» **CCCLXXI**. È approvato lo Statuto organico del Monte di Pietà di Saluzzo, composto di numero 22 articoli.

Colla data 10 marzo 1895:

» **CCCLXXII**. Le due Opere pie Floris notajo Giovanni e Luigi Floris, in Pietraporzio, sono concentrate nella Congregazione di carità di Pietraporzio.

» **CCCLXXIII**. La fondazione Cesare Luigi Pellizzari, esistente nel Comune di Cassine, è concentrata nella Congregazione di carità locale.

» **CCCLXXIV**. Le Opere pie Brunelli e Boserio (quest'ultima nella sola parte relativa alla beneficenza) sono concentrate nella Congregazione di carità di Portalbera.

» **CCCLXXV**. Le Opere pie Carioni ed Alzeni sono concentrate nella Congregazione di carità di Trescorre Cremasco.

» **CCCLXXVI**. L'Opera pia Baretti è concentrata nella Congregazione di carità di Favria.

» **CCCLXXVII**. L'Opera pia Giacomelli è concentrata nella Congregazione di carità di Lograto.

» **CCCLXXVIII**. L'Opera pia Gallina è concentrata nella Congregazione di carità di Gorrino.

Colla data 17 marzo 1895:

N. **CCCLXXIX**. Il Monte frumentario di Catignano è concentrato nella locale Congregazione di carità.

» **CCCLXXX**. Le Opere pie Sebastianelli, Fiducci e Dandini, sono concentrate nella Congregazione di carità di Osimo.

» **CCCLXXXI**. Art. 1. Il legato Pavoncelli ed il legato Caporali, sono concentrati nella Congregazione di carità di Cetona.

Art. 2. È pure concentrata nella Congregazione stessa la Causa Rosini per la parte avente scopo dotale.

» **CCCLXXXII**. Il legato Vannelli è concentrato nella Congregazione di carità di Casole d'Elsa.

» **CCCLXXXIII**. I legati per il sale Bonomi e Mazzoli, sono concentrati nella Congregazione di carità di Mura.

» **CCCLXXXIV**. L'Opera pia Parazza è concentrata nella Congregazione di carità di Vinchio.

» **CCCLXXXV**. È approvato il nuovo Statuto organico dell'Ospizio Marino di Brescia, in data 7 gennaio 1895, composto di 18 articoli.

» **CCCLXXXVI**. Il legato Donato Tozzoli è eretto in Ente morale, e la sua amministrazione è affidata alla Congregazione di carità di Calitri.

» **CCCLXXXVII**. Art. 1. Le rendite degli Istituti Opera pia dei sussidi, Legato Carcano Luigi e Legato Carcano Pietro, amministrate dalla Congregazione di carità di Casalmorano, saranno erogate agli scopi indicati nell'art. 55 lettera *a*) ed *f*) della Legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Art. 2. È approvato lo Statuto organico della Congregazione predetta, in data 20 luglio 1894, composto di numero 27 articoli.

» **CCCLXXXVIII**. Art. 1. La Congregazione di carità di Racalmuto è autorizzata ad accettare l'eredità del signor Carmelo Puma-Burruano, di cui al testamento 25 luglio 1857.

Art. 2. Tale eredità è destinata a vantaggio del Monte di pegnorazione del predetto Comune di Racalmuto, con riserva di versamento degli annuali interessi che verranno ricavati, dedotte le spese di amministrazione a favore del locale Ospedale denominato di Maria SS. del Monte.

Colla data 24 marzo 1895:

» **CCCLXXXIX**. L'Opera pia *Dotazioni*, in Sassoferrato, è trasformata a favore del locale Orfanotrofio Montanari che dovrà soddisfare annualmente quattro doti, ciascuna di lire centosei e centesimi quaranta.

» **CCCXC**. Il Legato Lorenzi, della frazione Ponte Caffaro (Brescia), per distribuzione di sale è tras-

formato a scopo di soccorso ed assistenza dei malati poveri a domicilio nella detta frazione.

N. **CCCXCI.** L'Opera pia Boarelli è concentrata nella Congregazione di carità di Costigliole Saluzzo.

» **CCCXCII.** Art. 1. L'Arcivescovo di Napoli, Sua Eminenza il Cardinale Sanfelice, è autorizzato ad accettare in nome del Pio Istituto pel mantenimento, l'educazione ed istruzione dei sordomuti poveri, in Napoli, il legato Pinto e la donazione Tizzano a favore del predetto Istituto.

Art. 2. L'Istituto stesso è costituito in Ente morale, ed è affidato in Amministrazione all'Arcivescovo di Napoli.

Art. 3. È approvato il relativo Statuto organico, composto di 13 articoli, con la soppressione del secondo inciso dell'articolo 3.

» **CCCXCIII.** La fondazione di beneficenza Angelo Guido Torre, esistente in Rivalta Bormida, è concentrata nella locale Congregazione di carità.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 9 delle disposizioni speciali per l'applicazione della tariffa dei dazi doganali, approvate col Regio decreto del 17 novembre 1887, n. 5034 (serie 3ª);

Visto che furono presentate allo sdoganamento delle battiture di rame;

Che questo prodotto non è nominato, nè in tariffa, nè nel Repertorio;

Che per i loro caratteri fisici e chimici le battiture di rame, hanno maggiore analogia colle ceneri di rame, rimandate dal Repertorio a: « Rame in pani, rosette, limature e rottami;

Udito il Collegio consultivo dei periti doganali;

Decreta:

Le battiture di rame sono assimilate alle ceneri di rame, e devono essere classificate come: « Rame in pani, rosette, limature e rottami » (voce 211 *a*) della tariffa doganale).

Roma, addì 30 novembre 1895.

Pel Ministro
BUSCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 3 al 25 novembre 1895:

Andolfi Luigi, geometra straordinario nell'Amministrazione catastale, è nominato aiutante di 6ª classe nel personale degli uffici tecnici di finanza, e destinato a prestar servizio allo ufficio tecnico di Reggio Calabria;

Guardabassi Benedetto, segretario amministrativo di 3ª classe negli uffici finanziari direttivi, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute e per il periodo di mesi tre, a decorrere dal 1° novembre 1895;

Misasi dott. Ignazio, vice segretario id. id. id., in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in attività di servizio presso l'Intedenza di Cosenza, id. dal 16 novembre 1895;

Spadoni cav. ing. Leonida, ispettore di 2ª classe nell'Amministrazione del catasto in disponibilità, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a partire dal 1° gennaio 1896;

De Martino Gennaro, vice segretario di ragioneria nell'Amministrazione del catasto, in disponibilità; Terrigi Pietro e Boccini Filippo, ufficiali d'ordine nel Ministero delle finanze, in disponibilità, sono nominati magazzinieri di vendita dei sali e dei tabacchi;

Ciccarelli Domenico, ispettore demaniale di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, con decorrenza dal 1° ottobre 1895;

Alcozer Giulio Cesare, Negri Bernardo e Amour Pietro, magazzinieri contabili reggenti di 2ª classe nell'Amministrazione del lotto, sono promossi all'effettività del posto, a decorrere dal 1° ottobre 1895;

Ciampaglia Ernesto, ufficiale ai riscontri di 1ª classe reggente id., è promosso all'effettività del posto, id. id.;

Cettineo Longo Marco e Ciani Carlo, ufficiali ai riscontri di 2ª classe reggenti id., sono promossi all'effettività del posto, id. dal 1° settembre 1895;

Varesi cav. Angelo, capo sezione di ragioneria di 1ª classe nel Ministero delle finanze in disponibilità, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, id. dal 15 novembre 1895;

Zorzi Giovanni, vice segretario amministrativo id. id. id., id. id. id., id. dal 1° novembre 1895;

Aliprandi ing. Emanuele, ufficiale tecnico di 3ª classe nelle Saline dello Stato, è nominato ufficiale tecnico di 3ª classe nelle manifatture dei tabacchi;

Galliani Giovanni, agente di 1ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° dicembre 1895;

Caruso Francesco, vice segretario amministrativo di 3ª classe negli uffici finanziari direttivi, è trasferito dalla Intendenza di Foggia a quella di Salerno;

Ruspoli avv. Luigi, segretario id. di 2ª classe id., in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio presso l'amministrazione centrale (Direzione generale del demanio), con effetto dal 1° novembre 1895;

Contarini Massimiliano, commissario alle scritture di 2ª classe nelle dogane, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, id. dal 1° dicembre 1895;

Piovacari avv. Gastone, segretario amministrativo di 2ª classe negli uffici finanziari direttivi, è promosso alla classe 1ª, per merito, con effetto dal 1° dicembre 1895;

Costa Alberto, id. id. di 3ª classe id., id. alla 2ª, per anzianità, id. id.;

Faucher dott. Ludovico, vice segretario di 2ª classe id., id. alla 1ª, id., id. id. cessando l'assegno personale di lire 200;

Marschiczek Luigi, id. id. di 3ª classe id, id. alla 2ª, id. id., id. id. di lire 300;

Lotti Enrico, ufficiale d'ordine di 2ª classe id., id. alla 1ª, per anzianità, id. id.;

Redi Guglielmo, id. id. di 3ª classe id., id. alla 2ª, id. id., cessando l'assegno personale di lire 300;

Antolini Alfredo, id. id. di 4ª classe id., id. alla 3ª, id. id., id. id. id.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Si rende noto che il Ministero del Tesoro ha disposto che col giorno 11 del corrente mese abbia principio, in tutte le provincie del Regno, il pagamento della cedola della rendita consolidata 5 0|0 lordo e 4 per cento netto al portatore e mista, di scadenza al 1° gennaio 1896.

Roma, addì 5 dicembre 1895.

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 771766 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 135 al nome di Terranuova Alfonso fu Basilio, minore, sotto la tutela di Terranuova Antonino di Giuseppe, domiciliato in Brolo (Messina) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Terranova Alfonso fu Basilio, minore, sotto la tutela di Terranova Antonino di Giuseppe, domiciliato in Brolo (Messina) vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 37219 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 900, al nome di Ferraris Matilde, fu Pietro, moglie di Albertetti Francesco, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferraris Clara-Matilde, fu Pietro, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1° N. 626276 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 225, al nome di Barbiè Ermenegilda fu Innocenzo, vedova di Fornaca Enrico, Fornaca Luigi, Guido, Alfonso e Maria del detto fu Enrico, minori, sotto la patria potestà della lor madre Barbiè Ermenegilda suddetta, tutti eredi indivisi di Fornaca Enrico, domiciliati a Torino:

2° N. 669660 per L. 1,500 intestata come la precedente, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Barbiè Ermenegilda fu Innocenzo vedova di Fornaca Enrico; Fornaca Luigi, Giuseppe (detto Guido), Alfonso e Maria del detto fu Enrico, minori . . . . etc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 695748 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 70, al nome di Bartuccelli e Cannarella Cannada Gaetano, Adolfo e Rosina, minori, sotto la patria potestà del loro padre Bartuccelli barone Francesco, domiciliati in Licata Girgenti, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bartuccelli o Bartoccelli e Cannarella Cannada Gaetano, Gaetano-Adolfo, e Rosa-Eugenia di Francesco, minori, sotto la patria potestà del padre, ecc. ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 novembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1017643 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 375, al nome di Sapetti Giuseppa fu Vito, moglie di Girone Michele, domiciliata in Torino, e N. 1017644, al nome di Sapetti Enrichetta di Giuseppe, nubile, domiciliata in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la 1ª a Sapetti Giuseppa di Giuseppe (il resto come sopra), e la 2ª a Sapetti Catterina Marietta Giovanna detta Enrica, di Giuseppe (il resto come sopra), vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 novembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 905050 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 200, al nome di Ferrante Teodolinda, Antonio, Lorenzo, Alberto ed Elvira del vivente Raffaele, minori sotto la patria potestà del padre, e figli nascituri dai coniugi Ferrante Raffaele e Torella Angiolina, domiciliati in Avellino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferrante Teodolinda, Antonio, Lorenzo, Umberto, ed Elvira del vivente Raffaele, minori ecc., (il resto come sopra) veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 novembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

È stato presentato il certificato n. 1019123 del Consolidato 5 0[0, per la rendita di L. 50, intestato a Salvati Civita di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Torino, emesso a Roma il 7 aprile 1893, chiedendone la rinnovazione perchè in istato lacero, e contemporaneamente fu asserito che fu nel suddetto modo intestato per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Salvati Maria — Civita — Emilia — Michelina figlia di Giuseppe Maria, vera proprietaria della rendita stessa.

Ai termini degli articoli 60 e 72 del Regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano state, in ordine a quanto sopra, notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si provvederà sulla chiesta rinnovazione, e rettifica d'intestazione.

Roma, il 22 novembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI MANDATO (2ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento del mandato n. 504 in data del 30 marzo 1894, di L. 4,34 a favore del canonico signor Cervigni Don Domenico, pel pagamento del semestre scaduto al 1° aprile 1894 sull' iscrizione n. 504 del prestito pontificio 1860-64.

Si diffida, a termine dell'art. 292 del Regolamento sul debito pubblico, chiunque possa avere interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, sarà emesso un nuovo mandato a favore del nominato sig. Cervigni canonico D. Domenico pel pagamento di cui sopra, e sarà dichiarato di niun valore quello smarrito.

Roma, il 22 novembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Essendo risultati gravemente sospetti di infezione fillosserica, i Comuni di Pombia, Varallo-Pombia, Borgo-Ticino, Bogogno, Suno e Mezzomerico, in Provincia di Novara, con decreto 25 novembre scorso fu esteso ai detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 1° corrente in Fontaniva, provincia di Padova, ed il giorno 2 successivo in Fonni, provincia di Sassari, è stato attivato un uffizio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario di giorno.

Il giorno 1° corrente è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella stazione ferroviaria di S. Eufemia Marina.

Roma, 4 dicembre 1895.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso drammatico 1895-96.

A norma del Decreto 15 marzo 1860 del Regio Governo della Toscana, è aperto il concorso a due premi, il primo di L. 2000, il secondo di L. 1000 da attribuirsi alle due migliori produzioni drammatiche originali di autore italiano, rappresentate nei teatri d'Italia dal 1° settembre 1895 a tutto agosto 1896.

Potranno prendere parte al concorso le produzioni che adempiano le condizioni sotto indicate, qualunque sia il numero degli atti che le compongono.

A questo concorso sono ammesse anche le produzioni che al 31 agosto 1895 non abbiano potuto, per cause indipendenti dalla volontà dell'autore, compiere gli esperimenti obbligatori per il concorso 1894-95.

Saranno escluse dalla gara tutte le produzioni che abbiano precedentemente concorso ad altro premio.

Le produzioni che concorrono al premio dovranno essere state rappresentate nei pubblici teatri delle città di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, o almeno in tre delle città menzionate, comprese sempre in quel numero la città di Firenze, in ordine al Decreto Ricasoli di fondazione dei premi, e la città di Roma, per rispetto alla sua qualità di capitale del Regno; escluse le rappresentazioni gratuite o a scopo di beneficenza.

Qualora gli esperimenti sulle scene dei teatri di Roma e di Firenze, o di uno dei due, non possano essere fatti entro il tempo assegnato, le produzioni che si troveranno in tali condizioni si ammetteranno al concorso successivo, quando sieno per esse compiuti gli esperimenti prescritti.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero dell'Istruzione Pubblica, non più tardi del 31 agosto 1896 due esemplari manoscritti delle produzioni presentate al concorso, unendovi i documenti qui appresso indicati:

1. Domanda di ammissione al concorso, in carta da bollo da L. 1.
2. Dichiarazione che il componimento non fu mai rappresentato anteriormente al 1° settembre 1895 (e rispettivamente al 1° settembre 1894).
3. Dichiarazione che il componimento stesso non è una riduzione o adattazione di altro lavoro. Se questo per altro è opera *non scenica*, dello stesso autore, la produzione sarà ammessa al concorso, e con esso dovrà essere inviato il lavoro ond'è tratto;
4. Certificati attestanti la effettiva rappresentazione del lavoro drammatico, presentato alla gara nelle città sopra indicate, e muniti del visto degli uffici di questura di ciascuna città.

Quando il lavoro sia stampato, i concorrenti potranno inviarne due copie, purchè da loro riconosciute e firmate.

Il giudizio del concorso è deferito alla Commissione permanente per le arti musicale e drammatica (Sezione drammatica) istituita presso questo Ministero, la quale, entro il 31 dicembre 1896, farà al Ministero, per il conferimento dei premi, le sue proposte con relazione motivata da pubblicarsi per le stampe.

La Commissione giudicherà, non secondo criteri di semplice raffronto, ma secondo la valutazione del merito intrinseco di ciascun componimento, e potrà anche non aggiudicare il premio.

Roma, 21 ottobre 1895.

Per il Ministro
COSTETTI.

3

Avviso di concorso

È aperto un concorso per titoli, fra gl' insegnanti di ginnastica nelle scuole governative secondarie e normali del Regno, al posto di *maestro teorico-pratico coll' incarico della Direzione*, nella R. Scuola normale femminile di ginnastica in Torino, collo stipendio di L. 2500.

Coloro che aspirano a tale posto, invieranno istanza, su carta con bollo da una lira, alla Direzione Generale dell' Istruzione Superiore presso il Ministero della Pubblica Istruzione, non oltre il 15 dicembre p. v.

Le istanze dovranno essere corredate da tutti i documenti di coltura generale e speciale che possono dimostrare l'attitudine dell'aspirante al suddetto ufficio.

Roma, 26 ottobre 1895.

Il Ministro
3 G. BACCELLI.

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso per titoli alla cattedra di meccanica e disegno di macchine nella Scuola d'arti e mestieri di Messina, alla quale è annesso lo stipendio di L. 1600.

Coloro che intendono prender parte al concorso, devono far pervenire apposita domanda, in carta da bollo da lire una, al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industria e commercio) non più tardi del 31 dicembre prossimo.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti:

1° Atto di nascita.

2° Certificato di buona condotta, ed attestato di penalità di data recente;

3° Attestati autentici, od in copia autenticata, degli studi compiuti dal candidato e degli uffici da lui coperti, dai quali risulti la sua capacità ad impartire l'insegnamento al quale aspira;

4° Elenco dei documenti inviati.

I concorrenti potranno inoltre aggiungere le pubblicazioni da essi fatte e gli altri documenti che stimeranno opportuni per dimostrare la loro attitudine all'insegnamento di cui trattasi.

Roma, li 9 novembre 1895.

Il Ministro
3 A. BARAZZUOLI.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Nell'intendimento di richiamare in onore, almeno come forma letteraria, la tragedia, alla quale si collegano le gloriose e classiche tradizioni del teatro italiano, da Albertino Mussato a Scipione Maffei e Vittorio Alfieri a Giambattista Niccolini;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso ad un premio di L. 1000 da attribuirsi alla migliore tragedia in cinque atti e in endecasillabi sciolti, che sarà presentata al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale di Antichità e Belle Arti) da oggi a tutto il 31 ottobre 1896.

Art. 2.

I componimenti che concorrono, manoscritti o stampati, dovranno presentarsi in due esemplari, con la dichiarazione dell'autore che il lavoro non fu incominciato prima della pubblicazione del presente concorso.

Gli esemplari a stampa dovranno avere la firma autografa dell'autore.

Art 3.

Nessun autore potrà presentare più di un componimento.

Art. 4.

Il giudizio del concorso è deferito alla Commissione permanente per le arti musicale e drammatica (Sezione drammatica), la quale farà al Ministro, entro il 31 dicembre 1896, le sue proposte per il conferimento del premio, con relazione motivata da pubblicarsi per le stampe.

Art. 5.

La Commissione giudicherà, non secondo criteri relativi di raffronto tra i vari lavori presentati alla gara, ma secondo la valutazione del merito intrinseco di ciascun componimento, e potrà anche non assegnare il premio.

Roma, 16 novembre 1895.

Il Ministro
3 G. BACCELLI.

CONCORSO

per la cattedra di Filosofia nel liceo M. D'Azeglio di Torino

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3° della legge 13 novembre 1859, è aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un pubblico concorso, per titoli, alla cattedra di Filosofia nel liceo Massimo D'Azeglio di Torino, col grado di titolare e con lo stipendio annuo di L. 2,400.

Le istanze, in carta da bollo da L. 1,20, debbono essere presentate al Ministero, entro 40 giorni dalla data del presente avviso. Le istanze che giungeranno dopo tal giorno, non saranno prese in considerazione.

Fra i documenti sono principalmente richiesti:

a) la laurea in filosofia, ovvero altro titolo legale di abilitazione per siffatto insegnamento nei licei;

b) la fede di nascita, la fedina criminale, il certificato di buona condotta, il certificato di sana costituzione fisica; i tre ultimi con data recente;

c) lo specchietto dei punti ottenuti nell'esame di laurea, ed in quelli speciali; ovvero lo specchietto dei punti conseguiti nelle sessioni straordinarie per gli esami di abilitazione all'insegnamento.

Di tutti i documenti annessi alla istanza deve essere fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse le opere manoscritte.

Non è ammesso al concorso chi abbia superato l'età di 40 anni, ad eccezione di coloro che sono già al servizio dello Stato. Questi ultimi sono dispensati dal presentare i documenti indicati al paragrafo *b*), e, nel caso della nomina, quando abbiano stipendio maggiore, lo conserveranno.

Roma, 20 novembre 1895.

Il Ministro
2 G. BACCELLI.

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. Decreto 26 ottobre 1890 N. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di chimica docimastica nella scuola d'applicazione per gli ingegneri, annessa alla R. Università di Palermo.

Le domande in carta bollata da L. 1,20 ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 16 aprile 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice,

Roma, 22 novembre 1895.

Il Ministro
G. BACCELLI.

2

CONCORSO alla cattedra di lingua francese nel R. Istituto tecnico di Torino.

È indetto in Roma presso il Ministero dell'istruzione un pubblico concorso per titoli alla cattedra di lingua francese vacante nel R. Istituto tecnico di Torino, al quale ufficio è annesso il grado di professore reggente di 1ª classe e lo stipendio di L. 2112.

Però gl' insegnanti che appartengono agli istituti governativi d'istruzione secondaria dipendenti da questo Ministero e sono provveduti di grado e di stipendio superiore, conserveranno il loro grado ed il loro stipendio.

Per ottenere la nomina il concorrente prescelto dovrà rinunziare a tutti gli altri uffici occupati.

Coloro che intendono di prender parte a questo concorso debbono presentare apposita istanza in carta bollata da L. 1,20 corredata dai seguenti documenti:

1° diploma di abilitazione all' insegnamento della lingua francese;

2° certificato di nascita;

3° attestato medico, debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;

4° fedina criminale.

Gli attestati di cui ai numeri 3 e 4 dovranno essere in data posteriore al 1° maggio 1895.

Di tutti i documenti annessi all'istanza dovrà esser fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro i quali al 1° novembre 1895 avranno superato l'età di 40 anni, salvo che si tratti di persona che già occupi un ufficio governativo che dia diritto a pensione di riposo.

Gli aspiranti al concorso, che già fanno parte del ruolo degli insegnanti addetti agli istituti d'istruzione dipendenti da questo Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti indicati ai numeri 2, 3 e 4 del presente avviso.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero (Direzione Generale per l'istruzione secondaria) delle domande d'iscrizione al concorso, scade il 30 dicembre.

I concorrenti indicheranno con precisione, nella domanda, il loro indirizzo per le eventuali comunicazioni.

Le istanze non conformi alle disposizioni del presente avviso non saranno prese in considerazione.

Roma, 22 novembre 1895.

Il Ministro
G. BACCELLI.

3

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal regolamento Universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla Cattedra di Procedura civile e ordinamento giudiziario nella R. Università di Siena.

Le domande in carta bollata da L. 1,20 ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 aprile 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 27 novembre 1895. 2

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 4 dicembre 1895.

Presidenza del Presidente FARINI

La seduta è aperta (ore 16 e 15).

COLONNA-AVELLA, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata che è approvato.

Si accordano due congedi.

Commemorazione.

PRESIDENTE. Signori senatori!

Anche nella odierna seduta ho il rammarico di parteciparvi la perdita d'un collega.

Il senatore Felice Manfredi, che ieri morì ad Angera sul lago Maggiore, era milanese di nascita. L'anno 1845, ottenuta la laurea, aveva intrapresa la professione forense ed onorevolmente nella sua città la seguì.

Gli avvenimenti del 1859 ed il riordinamento che ne derivò, lo attrassero agli uffizi giudiziari. Vi recava dottrina, integrità, buon nome; lo distingueva, oltre alla pratica dei tribunali, lo zelo da cui erano mossi, verso i nuovi ordini, quelli che nel Governo nazionale vedendo soddisfatta una lunga speranza, avverato un alto ideale, andavano a gara per farne apparire i pregi, risaltare la bontà.

Trentasei anni trascorsi nel Pubblico Ministero, dei quali venti col grado di Procuratore Generale di Corte d'appello, misero sempre più in evidenza le egregie qualità dell'uomo dall'animo mite, del funzionario diligente, laborioso, rigido.

Fu ornamento della Corte d'appello di Casale presso la quale esercitò quasi sempre l'alto ufficio, che nell'ottobre passato dalla malandata salute fu costretto a lasciare, ottenendo alle nobili fatiche meritato riposo.

Di poco oltrepassati gli anni settantasei cessò la vita di lui operosa e degna; e perchè tale già onorata ed or pianta da quest'Assemblea, a far parte della quale, si compiono oggi appunto i cinque anni, eran state all'estinto titolo l'alta carica e le lunghe benemerenze. (Benissimo).

COSTA si associa alla commemorazione fatta.

Ricorda l'estinto come amico e come magistrato.

Ne loda le qualità dell'intelligenza, del cuore e del carattere.

Lo addita alla schiera dei nuovi magistrati come esempio da seguire (Benissimo).

CRISPI, presidente del Consiglio, si associa a nome del Governo.

Presentazione di progetti di legge.

BOSELLI, ministro delle finanze, presenta un progetto per Convalidazione del R. decreto 12 ottobre 1894, n. 473, sul giuoco del lotto pubblico.

BLANC, ministro degli affari esteri, presenta la Convenzione commerciale coll'Argentina.

BACCELLI, ministro dell'istruzione pubblica, presenta un progetto per Spesa straordinaria di lire 50,000 a titolo di rimborso all'Ospedale di S. Matteo in Pavia, per eccedenza di spesa nel mantenimento della Clinica ostetrica;

Il primo ed il terzo progetto sono trasmessi agli Uffici; il secondo alla Commissione speciale.

PRESIDENTE. Raccomanda ai relatori di affrettare i loro lavori.

Il Senato sarà riconvocato a domicilio.

Levasi la seduta (ore 16,25).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 4 dicembre 1895

Presidenza del Presidente VILLA

La seduta comincia alle ore 14.5.

D'AYALA-VALVA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

FINOCCHIARO-APRILE presenta la relazione sugli emendamenti del Governo al disegno di legge per incoraggiare l'istituzione dei magazzini generali degli zolfi in Sicilia.

Interrogazioni.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione del deputato Rosano, « sull'aggressione che ebbe luogo sullo scalone di Palazzo Braschi. »

Ricorda le eminenti qualità del commendatore Le Pera, e dice che la sua bontà lo aveva spinto alla più larga longanimità verso l'impiegato assassino. Le condizioni del commendatore Le Pera sono sempre gravi; ma fa il più vivo augurio che l'integro, il gentile, il valoroso funzionario, presto possa perfettamente ristabilirsi e tornare a rendere i suoi utili servigi all'amministrazione.

ROSANO è lieto delle dichiarazioni dell'onorevole Galli: si associa ai suoi auguri perchè possa essere salva la vita del suo ottimo amico e collaboratore, per il quale conserverà sempre la più grande stima e la più viva riconoscenza.

BOSELLI, ministro delle finanze, risponde ad una interrogazione del deputato Vendramini che desidera sapere « per quali ragioni venga ritardata la promulgazione delle modificazioni alla legge doganale approvate dalla Camera e dal Senato, protraendo così l'applicazione della pena del *confino* pei reati di contrabbando, riconosciuta dal Parlamento inefficace ed eccessiva. »

Assicura che la legge fu promulgata giorni sono.

Espone quindi le ragioni che hanno cagionato il ritardo della sua applicazione. Ciò non ostante, alcune disposizioni di essa furono eseguite mediante l'esercizio della grazia sovrana.

VENDRAMINI, essendo stati raggiunti gli scopi della sua interrogazione, ringrazia l'onorevole ministro della sua spiegazione.

ADAMOLI, sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, risponde ad una interrogazione del deputato Cirmeni « sulla mancata tutela degli interessi italiani nella città di Nizza. »

Dichiara che non può che confermare le dichiarazioni ieri fatte dal presidente del Consiglio. La quistione è d'ordine interno, e quindi il Governo italiano non può entrarvi.

Assicura poi che i nostri funzionari si adoperarono per i nostri connazionali che in conseguenza di quella misura ebbero a soffrire inconvenienti.

CIRMENI osserva che il Decreto prefettizio non si fondava sulle leggi della Repubblica, ma su di un Decreto imperiale male applicato. Accenna ai danni subiti da molti nostri connazionali. Deplora che il nostro console non si sia fatto mai vivo. Il suo silenzio potè incoraggiare il Governo francese a procedere di arbitrio in arbitrio, giungendo fino alla soppressione del giornale *Il Pensiero di Nizza*.

Aggiunge che il nostro Console a Nizza, di sentimenti clericali, in occasione dell'anniversario della breccia di Porta Pia, chiuse le porte del Consolato e non si fece vedere. Accenna alla proibizione decretata dal prefetto di Nizza di una festa di beneficio della nostra colonia.

Nè può tacere delle pubblicazioni in un giornale di Nizza, di una lista di sottoscrizione pel capitano Romani presentata in modo offensivo pel sentimento nazionale; nè dell'ostacolo posto dal Console per desiderio dallo stesso prefetto alla circolazione di una sottoscrizione per i danneggiati del terremoto in Calabria.

E in tutto ciò il Console non si è fatto vivo.

Domanda poi se sia vero che il predecessore dell'attuale Console, il commendatore Carcano, abbia portato a Roma, in occasione delle nozze d'argento, un album per le Loro Maestà di cittadini in Nizza e non lo abbia poi presentato. Domanda un'inchiesta.

ADAMOLI, sotto-segretario di Stato per gli affari esteri. Non si rifiuta di esaminare i fatti enunciati dall'onorevole Cirmeni. Il Ministero prenderà i provvedimenti che saranno del caso, qualora i fatti stessi risultino veri. Ripete che il Governo non può intervenire in fatti d'ordine interno che possono accadere in altri paesi.

Attesta poi dell'onorabilità finora risultata sempre chiara dei nostri funzionari consolari a Nizza.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione del deputato Rampoldi che desidera « sapere se intende presentare con sollecitudine un disegno di legge sul Monte Pensioni pei medici comunali sciogliendo le promesse più volte fatte al Parlamento ».

Dichiara che sono già stati iniziati serii studi per giungere ad un concreto progetto.

Assicura che il Governo si preoccupa con grande premura della grave quistione, perchè riguarda una classe di funzionari altamente benemeriti.

RAMPOLDI, sebbene non lo rassicurino le affermazioni che si fanno studi e si compilano progetti, tuttavia attenderà i provvedimenti del Governo. È un impegno d'onore del Governo, quello di presentare presto concreti provvedimenti al riguardo.

Quando un progetto sarà presentato, allora prenderà atto delle dichiarazioni del Governo.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, conferma le buone disposizioni del Governo che sarebbero già state esplicate in provvedimenti concreti se non ci fosse di mezzo anche una quistione economica. S'augura di poter aver presto la soddisfazione di presentare il disegno di legge invocato.

FUSINATO presenta la relazione sul disegno di legge concernente l'autonomia delle Università e degli Istituti superiori del Regno.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE comunica le conclusioni della Giunta per la convalidazione della elezione del collegio di Chieti in persona dell'avvocato Camillo Mezzanotte.

(Sono approvate).

Lo dichiara quindi eletto.

Comunica le conclusioni della Giunta per la convalidazione dell'onorevole Zavattari a deputato del IV collegio di Milano.

COLOMBO-QUATTROFRATI parla contro.

Richiama l'attenzione della Camera sul computo delle schede che non fu fatto in conformità delle disposizioni della legge.

Il testo e lo spirito della legge sono contro le conclusioni della Giunta. Fa quindi la seguente proposta firmata anche da altri dodici deputati.

« La Camera dichiara nullo il ballottaggio del IV Collegio di Milano, e proclama eletto a primo scrutinio l'onorevole Bassano-Gabba ».

LUZZATTO R. accenna agli sforzi fatti per combattere la elezione dell'on. Zavattari. Prima sorse la quistione della incompatibilità, e dimostrata insostenibile questa, venne fuori la quistione del computo dei voti.

Dimostra che per questa elezione si è fatto il computo così come l'ha fatto sempre la Giunta.

Confuta le argomentazioni dell'on. Colombo-Quattrofrati quanto al computo delle schede bianche.

AMBROSOLI parla nel senso dell'on. Colombo-Quattrofrati e si associa alle proposte da lui fatte.

RAMPOLDI, invitato dall'onorevole preopinante, dichiara che, conformemente alla legge, la presente Giunta delle elezioni proclamò il ballottaggio nel Collegio di Budrio appunto per aver compreso tra i voti le schede bianche; e sostiene che anche la Giunta precedente seguì lo stesso criterio e che lo stesso ministro dell'interno, considera le schede bianche distintamente dalle nulle. (Bene!)

ARNABOLDI combatte la interpretazione sostenuta dagli onorevoli Colombo-Quattrofrati ed Ambrosoli.

MUSSI esorta la Camera a non recedere dalla costante sua giurisprudenza.

SACCHETTI, della Giunta, raccogliendo un'allusione di qualche oratore, dichiara che egli in seno della Giunta non manifestò il suo apprezzamento sul computo delle schede bianche.

CIBRARIO, relatore, avverte che le Giunta non prese in esame la questione messa ora innanzi dagli oppositori delle sue conclusioni, essendosi arrestata innanzi alla pregiudiziale, che la Giunta stessa, cioè, seguì sempre la interpretazione adottata nella elezione che si discute, non avendo mai immaginato che una diversa se ne potesse ammettere. (Bravo! Bene!)

PRESIDENTE pone a partito l'emendamento dell'on. Colombo-Quattrofrati.

(Non è approvato ed approvansi le conclusioni della Giunta — Applausi all'estrema sinistra).

AGNINI lamenta che la Giunta per la verificazione dei poteri abbia ripetutamente prorogato la discussione di elezioni che la legge dichiara nulle di pieno diritto.

DONATI, della Giunta, dichiara che i differimenti furono richiesti da necessità inoppugnabili e quindi non crede che la Giunta meriti censura alcuna.

AGNINI non intese menomamente censurare la Giunta.

LAZZARO prega la Giunta di ultimare sollecitamente il suo lavoro, anche per non ritardare il sorteggio; e disapprova che alcuni deputati facciano gli avvocati avanti la Giunta e poi vengano a sostenere il loro assunto nella Camera.

FILÌ-ASTOLFONE prega l'onorevole Lazzaro di notare che la Giunta ha seduto quasi in permanenza.

PRESIDENTE encomia l'attività e lo zelo della Giunta.

Presentazione di una relazione.

CHIMIRRI presenta la relazione sul disegno di legge relativo agl'infortuni sul lavoro.

Discussione del disegno di legge per la conversione in legge di quattro Decreti relativi all'esercito.

PRESIDENTE comunica il seguente ordine del giorno presentato dalla Giunta:

« La Camera invita il ministro della guerra a conservare in massima al reclutamento dell'esercito in tempo di pace la base nazionale ».

MOCENNI, ministro della guerra, dichiara che non concorda con l'apprezzamento della Giunta, che i Decreti in discussione costituiscono un avviamento al reclutamento territoriale.

PAPA deplora che, senza alcun motivo di urgenza, siansi per Decreto Reale soppressi alcuni opifici militari, molto più che la Camera si era già pronunziata contraria alla riduzione degli opifici medesimi.

Lamenta poi che il ministro non abbia indicato i motivi che hanno consigliato le gravi misure adottate e le loro conseguenze finanziarie.

Anche per ragioni militari e strategiche afferma, confortandosi del parere dei tecnici e competenti, essere utile alla difesa del paese avere più fabbriche d'armi; e aggiunge che la coesistenza di varie fabbriche non esclude l'unità d'indirizzo e di studii: unità che, d'altronde, già esiste. Nè di più serio valore crede l'argomento che possa raggiungersi, avendo una sola fabbrica, maggiore perfezione di prodotti: chè anzi la soverchia perfezione di un'arma è un impaccio per il soldato.

Mancando, quindi, ad una riforma che turba tanti legittimi interessi, la ragione tecnica e militare, si potrebbe supporla consigliata da criteri finanziari. Ma poichè l'economia che il ministro spera di raggiungere ammonta appena a lire 700,000, crede che l'effetto sia troppo sproporzionato alla causa per poterlo approvare; senza contare che neanche questa economia è stata efficacemente dimostrata.

Nota altresì che nessuno stato d'Europa ha una sola fabbrica d'armi. E conclude perciò esortando il Governo a recedere dalla sua proposta. (Bene! Bravo!)

MOCENNI, ministro della guerra, intende dichiarare subito che, in seno alla Commissione, come dinanzi alla Camera, affermò sempre e ripete ora essere suo profondo convincimento che il nuovo fucile italiano sia il migliore di quanti ora sono in Europa.

GRANDI (della Giunta), dice che darà il suo voto favorevole al disegno di legge: ma deve però, in nome della minoranza della Commissione, manifestarsi recisamente contrario ai collegi militari che l'onorevole ministro, come ne aveva facoltà, avrebbe dovuto sopprimere.

Dopo avere esposte le molteplici ragioni di questo suo convincimento, considera inaccettabile il mezzo termine proposto dalla maggioranza della Commissione, e prega la Camera di votare la proposta originale del ministro della guerra.

Parlando della trasformazione dei distretti e dell'istituzione dei depositi presso i reggimenti, dice di essere favorevole a questa proposta: con che però il Governo si induca a dare anche ai reggimenti di fanteria, bersaglieri e cavalleria la sede permanente, e a non fare più cambii di guarnigione.

Raccomanda anche al Governo di studiare la formazione di alcuni centri per la costituzione della milizia territoriale.

Crede giunta l'ora in cui la Camera deve dire se voglia per l'esercito il reclutamento nazionale o quello territoriale: per parte sua dichiara di essere contrario al reclutamento territoriale; sistema che nulla consiglia; neanche una ragione di economia, perchè le economie che se ne ripromettono coloro che lo caldeggiano, sono illusorie.

Ora, poichè col nuovo sistema, che sarà conseguenza del disegno di legge, il reclutamento dell'esercito può, per semplice volontà del ministro, mutarsi da nazionale in territoriale, così crede necessario limitare la facoltà del ministro con precise sanzioni legislative, e non con un semplice ordine del giorno, come la Commissione si accontenta. (Approvazioni).

DAL VERME, della Giunta, comincia col lamentare che parecchi provvedimenti compresi nel disegno di legge, siano già un fatto compiuto prima ancora dell'approvazione del Parlamento, e

che il ministro abbia abbandonate a beneficio del tesoro quelle economie che si potevano ottenere da un migliore ordinamento dei servizi e che dovevano essere rivolte a meglio provvedere alle necessità della difesa.

Dichiara, a questo proposito, di non saper comprendere perchè non si pensi in Italia ad attuare la tassa militare; tassa che vige in quasi tutti gli Stati d'Europa, che ha fatto dovunque buona prova, e che darebbe a noi un provento di una ventina di milioni, coi quali si potrebbe far fronte a tanti bisogni.

Altra piccola risorsa a beneficio della difesa nazionale si poteva trovare nella licenza straordinaria agli ufficiali: era un espediente che almeno si poteva sperimentare.

Deplora che tanta parte della forza dei reggimenti circa un terzo, sia distratta dai servizi ordinari e dalla istruzione militare per servizio di guardia a stabilimenti di pena. Ora è necessario, per quanto si può, di limitare questo servizio.

Dissente dall'onorevole Grandi nella questione dei Collegi militari; come dissente dal ministro e dalla Commissione quanto alla proposta trasformazione dei distretti con tutte le conseguenze che ne deriveranno, poichè questo sistema ci porterà di fatto, da una parte verso il reclutamento territoriale, e non darà dall'altra i vantaggi sperati di una mobilizzazione più rapida e più sicura.

Esamina minutamente i vantaggi e i difetti di questa parte del disegno di legge, concludendone che questi superano quelli di gran lunga: e che la riforma non darà affatto le economie, che il Governo ne attende.

Nè può essere altrimenti perchè in sostanza le attribuzioni dei presenti distretti sono divise fra due istituti nuovi; e quindi vi deve essere una perdita di tempo e di lavoro.

Biasima poi soprattutto la facoltà che si lascia al ministro di variare l'assegnazione delle reclute a questo o quel reggimento fuori o dentro una data regione. In questo modo il Governo si riserva la facoltà di fare o no espatriare tutte le reclute di una data regione. Il che è pericoloso non solo militarmente, ma anche politicamente.

Conchiude rammettando come nel presente momento politico quando la situazione in Oriente è minacciosa, sia pericoloso iniziare una trasformazione, che deve causare un profondo turbamento nei nostri ordinamenti militari. Spera perciò che il Governo vorrà rinunciarvi. (Vive approvazioni).

Presentazione d'una proposta di legge.

PRESIDENTE annunzia che l'onorevole Bovio ha presentato una proposta di legge.

Interrogazioni.

BORGATTA, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro dell'interno sui fatti avvenuti in Ostuni, e sui provvedimenti che il Governo intende adottare per pacificare quella popolazione.

« Trinchera. »

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici e del Tesoro per sapere se il Governo intenda di concedere il sussidio chilometrico alla ferrovia Napoli-Torre Annunziata-Sorrento.

« De Martino. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze circa i criteri seguiti nella nomina dei presidenti delle Commissioni mandamentali delle imposte.

« Pinchia. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze sul regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla luce elettrica.

« Pinchia. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per conoscere quali criterii generali o quali ragioni speciali indugino da oltre un anno la concessione dell'*Exequatur* al vescovo di Como ».

« Ambrosoli e Scalini ».

La seduta termina alle 18.55.

DIARIO ESTERO

L'ufficioso *Hamburgischer Correspondent* ha da Berlino che la notizia di una lettera confidenziale diretta dal Sultano allo Czar Nicolò è priva di fondamento. Vengono pure smentite le voci di un preteso voltafaccia della Russia nella questione dei secondi stazionarii, nella quale essa avrebbe ricusato di procedere d'accordo colle altre Potenze. Certi giornali avevano affermato pure che nella stessa questione, le Potenze volessero intimare un *ultimatum* alla Porta; anche in questa notizia non vi è ombra di vero.

***

I giornali austriaci pubblicano il seguente telegramma da Costantinopoli, 3 novembre:

« La situazione tanto nell'Asia minore quanto nella capitale si è in questi giorni di molto migliorata, poichè il Governo non rifugge dal prendere tutte le misure atte a ristabilire e a garantire l'ordine, mantenendo così le promesse dal Sultano fatte agli Ambasciatori. In seguito a queste promesse, che il Governo turco dimostra la migliore volontà di non dimenticare e di attuare, gli Ambasciatori si piegarono al desiderio della Porta riferentesi al *firmano* per il passaggio dei secondi stazionarii. A questo proposito scrissero ai singoli gabinetti, dai quali non è pervenuta finora alcuna risposta. Di fronte alla calma che presentemente è subentrata, non si renderebbe opportuna la misura dei secondi stazionarii escogitata, nei tempi burrascosi, dalle Potenze. Da più giorni gli Ambasciatori non tengono fra loro alcuna conferenza straordinaria ».

***

L'*Agenzia Reuter* di Londra riceve da Aden delle informazioni sul movimento insurrezionale dei beduini dell'Yemen, informazioni che vengono smentite da Costantinopoli.

Un pretendente dal titolo d'Iman (Sovrano spirituale dell'Yemen intero) si è messo recentemente in movimento prendendo la via di Kaffet-Aden, alla testa di due tribù, formanti un effettivo di 45 mila uomini, armati di fucile Snider e Martini-Henry. Arrivato a due giorni di marcia da Sana, capitale dell'Yemen, l'Iman si impadronì successivamente, dopo accaniti e sanguinosi combattimenti, di due forti occupati dai turchi. Questi ultimi fuggirono a Masmer, trascinando seco 25 sceicki dalle regioni che si rifiutarono di prestare loro mano forte per riprendere i forti perduti.

In un'altra località, un piccolo distaccamento di turchi fu sorpreso e fatto a pezzi.

Seimila turchi inviati recentemente da Costantinopoli a Sana furono ripartiti in varii punti.

Le comunicazioni telegrafiche vengono continuamente interrotte. Tutte le tribù arabe pagano le imposte al pretendente.

Recentemente il Sultano aveva fatto rimettere, per mezzo

del Governatore di Sana, delle lettere e dei doni al pretendente ma questi li fece bruciare.

***

Secondo qualche giornale berlinese, l'assenza dell'Imperatore, in occasione dell'apertura del Parlamento, sembrerebbe indicare che il Governo si propone di accentuare maggiormente la sua ostilità contro il partito socialista. Corre anzi la voce che si tratterebbe di restringere il diritto di voto. Non è la prima volta che voci siffatte vengono messe in giro, ma finora erano reputate sempre come imaginarie. Ma oggigiorno si attribuisce loro un'importanza seria e sta il fatto che una modificazione del regime elettorale sembra essere la conclusione logica della campagna intrapresa contro i socialisti.

I giornali conservatori fanno a gara nel sostenere che l'unico mezzo di finirla colle mene sovversive è quello di privare i partiti rivoluzionari di ogni rappresentanza al Parlamento.

Poichè, dicono essi, questi partiti respingono l'organizzazione attuale, giustizia vuole che si impedisca loro di trarne partito. Il Parlamento non è che una tribuna ove i loro oratori possono impunemente, sotto l'egida di leggi che essi ripudiano, predicare il rovesciamento dell'ordine sociale e la distruzione delle istituzioni del paese. Bisogna loro toglierne il beneficio giacchè se ne servono per combatterle.

Nessuno sa prevedere quello che accadrà, ma prevale l'opinione che, se realmente il governo ha in animo di procedere con misure radicali contro i socialisti, una proposta grave come sarebbe quella di limitare il diritto elettorale, non verrebbe presentata al Parlamento che più tardi, quando gli animi vi fossero preparati.

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 1° dicembre 1895

Presiede il socio CARLE *Presidente dell'Accademia*

Vengono accolti per essere inserti negli *Atti* i seguenti scritti:

« Trasformazioni lineari dei vettori di un piano, » nota del socio Peano.

« Diaspri permiani a radiolarie di Montenotte, » nota del prof. Parona e del D.r Rovereto presentata dal socio Spezia.

« Sette lettere inedite di Lagrange, » nota del prof. Antonio Favaro presentata dal socio Naccari.

« Sulle variazioni di densità di un liquido presso alla superficie, » nota del D.r V. Monti presentata dal socio Naccari.

Dietro relazione favorevole delle apposite commissioni vengono accolti nei volumi delle memorie gli scritti seguenti:

« Sintesi di composti piridicini dagli eteri chetonici coll'etere cianacetico in presenza dell'ammoniaca e delle amine, » memoria del prof. Icilio Guareschi;

« Sull'equazioni di 5° grado » memoria del prof. F. Giudice.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 21 novembre 1895

Presidenza del M. E. comm. SERAFINO BIFFI, *presidente*

Alle ore 13, letto ed approvato il verbale della seduta precedente, presentate le pubblicazioni ricevute in omaggio, il presidente Serafino Biffi commemora brevemente i soci corrispondenti defunti durante le vacanze, cioè il dottor Willelms di Lovanio, il celebre Luigi Pasteur, Ruggero Bonghi e i dottori Pasquale Landi e Giovanni Fiorani.

— Il segretario R. Ferrini presenta una nota del Socio corr. Eugenio Bettoni dal titolo: *Casi di emiteria presentati dal luccio.*

— Il Socio corr. Alessandro Lattes, parlando del *diritto consuetudinario nelle città lombarde*, osserva come si conservino in queste parecchie raccolte autentiche di consuetudini, oltre il notissimo *Liber consuetudinum* di Milano del 1216. Nel secolo 13° alcune tra quelle città provvidero mediante Commissioni specialmente nominate, a far mettere in iscritto le loro usanze e le trascrissero nei più antichi statuti: tali sono Cannobio, Brescia, Lodi, Bergamo, Como. Nelle compilazioni di statuti posteriori quelle consuetudini conservano siffatto loro carattere originario fino al sec. 13°. Tra le più importanti si ricordano le usanze sulla quarta uxoria, sul retratto gentilizio, e quelle di Brescia e Como, in cui si manifesta la lotta della coscienza popolare contro la giurisdizione ecclesiastica.

— Il Socio corrisp. Luigi De Marchi legge: *Sulle variazioni periodiche dei ghiacciai.* L'Autore si propone principalmente di discutere la teoria di Forel, ch'egli trova necessario di modificare radicalmente per renderla meglio conforme al principio di continuità che governa qualunque flusso di materia, sia essa liquida, vischiosa e anche solida, e che perciò deve essersi verificato anche nel moto dei ghiacciai, qualunque sia l'ipotesi istituita a spiegazione del moto stesso. La teoria viene così sottratta contemporaneamente ad alcune obbiezioni riconosciute dallo stesso Forel o proposte da altri, specialmente a quella per la quale Richter credette preferibile una teoria affatto opposta, che trova autorevoli aderenti, benchè assai meno naturale di quella di Forel. Secondo le formole i ghiacciai di primo ordine rifletterebbero le lente variazioni climatologiche, presso a poco come termometri di prontezza e sensibilità diverse riflettono le rapide variazioni della temperatura. Esse segnalerebbero poi la necessità di far precedere a qualunque studio sulle variazioni dei ghiacciai una misura esatta delle aree attuali tanto dei bacini collettori quanto delle lingue di ghiaccio o ghiacciai propriamente detti.

— Il Membro effettivo prof. Ulisso Gobbi legge: *Sui fondi di riserva.* I fondi di riserva sono destinati a ristabilire l'equilibrio fra un esercizio in cui vi sia eccedenza di mezzi disponibili ed esercizi futuri in cui si preveda una deficienza. Le riserve in senso stretto, destinate a far fronte a deficienze eventuali, vanno distinte dai fondi destinati a far fronte a bisogni certi e determinati nella loro misura; a questa seconda parte appartengono per esempio le *riserve dei premi* d'assicurazione (da non confondersi quindi col fondo di riserva generale) ed il *risconto* nelle Banche. Dato il criterio teorico per la costituzione dei fondi di riserva, il Gobbi passa ad esaminare le principali applicazioni. Il *fondo di riserva generale* è destinato a garantire la conservazione del capitale nell'interesse dei creditori; può anche servire ad aumentare il capitale sociale, e in tal caso avrà lo stesso carattere di questo, ossia di fondo di garanzia o anche di fondo di operazione, secondo i casi. Può servire anche a sostituire il capitale di fondazione per Istituti di utilità pubblica o per società cooperative; tale metodo però applicato alle Banche popolari sarebbe pericoloso; per impedire in queste il prevalere

dell'elemento speculativo basterebbe limitare il dividendo agli azionisti, e rendere infruttifero il fondo di riserva.

Tra i fondi di riserva speciali il Gobbi esamina quello per le oscillazioni nel valore dei titoli posseduti, e quello per le oscillazioni negli utili, notando come questo acquisti una importanza speciale data la partecipazione agli utili per il personale.

Se v'è una deficienza che non possa coprirsi con riserve già esistenti, si può far luogo ad una *riserva negativa*, ossia ad un fondo da ammortizzarsi nei futuri esercizi, il che però si potrà ammettere solo quando si faccia assegnamento sopra eccedenze future che debbono verificarsi secondo le previsioni sull'andamento *normale* dell'impresa non già sopra eccedenze eventuali di reddito.

— Il socio corr. Bartoli, studiando sperimentalmente la proposta del signor Criffiths di *sostituire all'acqua l'anilina nelle misure calorimetriche*, concluse che questa non pare adatta allo scopo per varie ragioni e specialmente per la difficoltà di averla pura e per la variazione non trascurabile della sua caloricità specifica causata dall'assorbimento di una lieve percentuale di acqua, assorbimento che si verifica assai facilmente.

— Finite le letture, l'Istituto passa alla discussione di affari interni; quindi si leva la seduta alle ore 14,30.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per domani sera. Proseguirà nella discussione delle materie segnate all'ordine del giorno.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale è convocato pel 15 corrente. All'ordine del giorno è iscritta la discussione del bilancio preventivo 1896.

Croce Rossa italiana. — Il conte Gianluca della Somaglia è stato riconfermato nella carica di presidente effettivo della Croce Rossa italiana.

Ufficio d'informazioni commerciali. — Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio comunica che nel decorso mese di novembre, l'Ufficio d'informazioni commerciali, presso il detto Dicastero, diede corso alle seguenti pratiche:

I. — Richiesta di elenchi di Ditte straniere commercianti in acquaviti: America del Nord e Gran Brettagna — Vini ed olii: America del Sud, Gran Brettagna, Isola di Malta ed Austria-Ungheria — Derrate alimentari, frutta ed agrumi: Gran Brettagna, Belgio, Germania, Russia, Svezia e Norvegia — Semi: Francia e Germania — Carta: America del Sud — Avorio e madreperla: Colonia Eritrea — Pelli: Egitto e Tunisia.

II. Richiesta di elenchi di Ditte straniere produttrici di solfato di rame: Gran Brettagna e America del Nord — Tessuti di lana e di cotone: Gran Brettagna — Ferro dolce: Svezia e Norvegia.

III. — Richiesta d'informazioni su Ditte stabilite in Australia, Giappone, Indie inglesi, Isola di Malta, Colonia Eritrea, Egitto, Siria, e in tutti gli Stati europei, specialmente in Germania, Bulgaria, Rumania e Turchia.

IV. Richieste varie per l'estero.

V. Richieste varie per l'interno.

VI. Richiesta di elenchi di Ditte nazionali produttrici di conserve alimentari, formaggi, carta e juta.

VII. Comunicati d'appalti per forniture in Serbia, Isola di Samos e Colonia Eritrea.

Rimpatrio di militari. — Sul piroscafo partito ieri da Massaua per Napoli, presero imbarco, per rimpatrio, i seguenti ufficiali: Tenente colonnello medico Mosci cav. Francesco; capitano d'artiglieria (treno) De Pamphilis cav. Emidio; tenente di fanteria (sostituto ufficiale istruttore del Tribunale di Massaua) De Stefano Gennaro; assistente locale di 2ª classe Spinello Giovanni, e 23 soldati.

Marina mercantile. — I piroscafi *Orione* e *Letimbro*, della N. G. I., partirono ieri il primo da Barcellona per il Plata, ed il secondo da Bombay per Singapore e Hong-Kong.

Emigrazione italiana. — Leggiamo nel *Caffaro* di Genova:

Dalle partenze avvenute nel nostro porto per il Brasile, il Plata e l'America del Nord, si calcola che nello scorso mese abbiano emigrato oltre 20,000 nostri connazionali.

Le cifre dell'emigrazione nel 1895 sorpassano di gran lunga quelle degli anni decorsi.

In dicembre partiranno dal porto di Genova per le diverse regioni dell'America non meno di 15 piroscafi, i quali saranno letteralmente carichi di biglietti di passaggio incessanti.

La più forte corrente dell'emigrazione è diretta al Brasile, a cui segue subito per il maggior contingente di emigranti l'Argentina. Minore è il numero dei partenti per gli Stati Uniti e per il Centro-America.

Italiani all'estero e stranieri in Italia. — Dalle recenti statistiche si ha che circa due milioni e mezzo di italiani vivono fuori dalla patria. E son così divisi:

1,500,000 nell'America del Sud, (cioè 650 mila nell'Argentina, 100 mila nell'Uruguay, 760 mila nel Brasile e 3 mila nel Paraguay, secondo le tabelle presentate dal prof. Scalabrini al 2° congresso geografico dello scorso settembre): 290,000 in Francia, 200,000 negli Stati Uniti, 75,000 in Africa: nella Gran Brettagna 11,000, in Germania 13,000, in Svizzera 42,000, in Spagna 3,900, in Austria 20 mila, nel Perù 7,000.

Non contando gli esteri che si recano fra noi per temporaneo diporto, possono sommarsi a 62,000 gli stranieri che hanno stabile dimora in Italia.

Di questi 34,600 sono maschi; 27,400 donne.

Rispetto alla nazionalità possono dividersi in 16,000 austriaci, 13,000 svizzeri, 11,000 francesi, 7,000 inglesi, 5,300 tedeschi, 1,100 russi, 1,300 greci, 630 spagnuoli, 600 turchi, 600 belgi, 600 scandinavi, 300 ungheresi, 200 olandesi, 3,200 americani (di cui 1,300 appartengono agli Stati Uniti); il resto si compone di pochi africani ed asiatici.

ESTERO.

I temporali nel Mar Nero. — Un telegramma da Odessa 30, annunzia che in seguito alle ultime intemperie perirono 500 persone, parte annegate e parte assiderate.

I danni alla città e campagne nella parte meridionale dell'Impero superano i 40 milioni di dollari.

Ferrovia circumlacuale. — Fra breve il lago di Costanza sarà percorso tutto all'ingiro da una ferrovia ininterrotta.

In questi ultimi giorni fra delegati badesi e wurtemberghesi, venne conchiusa una convenzione per la costruzione di una ferrovia normale fra Friedrichsafen e Lindau.

Questa ferrovia produrrà, a quanto si teme, una sensibile diminuzione nel trasporto sulle ferrovie svizzere.

La spedizione Peary. — Il prof. Salisbury, dell'Università di Chicago, che accompagnò il luogotenente Peary nel suo viaggio al Groenland, ebbe occasione di farvi interessantissimi studi scientifici.

Egli studiò la costituzione geologica della parte del Groenland compresa tra il 64° e 78° 45' di latitudine, e parimenti la costa americana fra il 78° ed il 78° 45' di latitudine.

Fece pure uno studio speciale dei ghiacciai sotto il punto di vista della loro formazione, della loro stratificazione e dei loro movimenti.

Il luogotenente Peary ha pure fatte alcune osservazioni meteorologiche sopra un anno intero e nuovi appunti geografici su Groenland.

Morte di un esploratore. — Il *Corrispondente di Amburgo* annunzia che l'esploratore Otto Ehlers si è annegato nel viaggio

che faceva nel territorio inglese della Nuova Guinea. Su quarantatrè persone, delle quali si componeva la spedizione, venti indigeni sono morti con lui, tre avevan disertato; gli altri sono arrivati a Portsmoesby. Tutte le note di Ehlers sono perdute.

L'Esposizione Internazionale di Parigi. — È stato distribuito il progetto del Governo relativo all'esposizione universale del 1900.

Il progetto porta l'approvazione della convenzione tra il Ministero di commercio ed il prefetto della Senna avente per oggetto la partecipazione della città di Parigi all'esposizione e della convenzione intervenuta tra il Ministero e diverse Società finanziarie per l'emissione di 3,250,000 buoni di 20 lire muniti di 20 biglietti d'entrata, i quali danno pure diritto ad altri vantaggi.

La parte contributiva dello Stato alle spese dell'esposizione sarà fissata in 20 milioni di lire. In caso di insufficienza delle annualità di sovvenzione della città di Parigi e dei crediti annualmente bilanciati, il ministro di commercio sarà autorizzato a domandare alla Banca di Francia delle anticipazioni che non dovranno oltrepassare i 30 milioni e saranno rimborsabili al più tardi il 31 dicembre 1900.

Le spese dell'esposizione saranno limitate alle risorse fornite dalla sovvenzione della città di Parigi, dal prodotto dell'emissione, dalla partecipazione dello Stato, dal prodotto delle concessioni locative e dalla rivendita dei materiali.

Un rapporto annuale, il quale farà conoscere la situazione dell'impresa e darà il conto di tutte le entrate e le spese, sarà pubblicato e distribuito al Parlamento.

Arte antica. — È stata trovata negli scavi che si stanno eseguendo a Cartagine, una statuetta d'avorio alta 13 centimetri. Essa rappresenta una donna pettinata alla egiziana e coperta di una veste. Il collo è ornato da una collana, le braccia sono attaccate al corpo, le mani sono riunite sul petto. Questa statuetta formava probabilmente il manico d'uno specchio. Fu trovato infatti vicino ad essa uno specchio di bronzo con parecchi oggetti d'ornamento.

Archeologia. — Le scoperte archeologiche in Grecia si succedono, una più importante dell'altra. Giorni fa erano le interessanti scoperte fatte negli scavi a Lycossura dalla Società archeologica di Atene. Ora si annunzia una seconda scoperta assai più notevole dell'altra, nell'istesso posto. Essa consiste in una grande rete di costruzione con colonne e gallerie. Gli archeologi credono che quelle costruzioni formavano l'edifizio citato da Pausania col nome di Megaron, che era un vasto tempio consacrato al culto della dea *Despina* (Cerere) adorata specialmente in quei luoghi e con quella denominazione. Varie iscrizioni trovate su alcuni muri non lascierebbero nessun dubbio.

Gli scavi fatti a Lycossura hanno ultimamente messo allo scoperto il tempio di Pane. Si sono pure trovate le vestigia di una galleria e alcuni busti e teste di statue colossali, dovute allo scalpello di Damofonte di Messene. Le teste sono state trasportate al Museo Nazionale di Atene, e si costruirà una strada apposita per il trasporto dei busti.

Ferrovie Germaniche. — La rete totale delle ferrovie dell'impero germanico ascendeva al 1° gennaio del corrente anno a 45,000 chilometri, la Francia ne possiede 40,000; 34,000 la Russia, 33,000 l'Inghilterra e 29,000 l'Austria-Ungheria.

Dei 45,000 chilometri germanici, 40,000 appartengono allo Stato, e 5000 a Società private.

Il materiale mobile di tutte queste linee si compone di 16,000 locomotive, 29,700 carrozze pei viaggiatori, e 307,000 vagoni da carico per merci.

Nell'anno 1894, i viaggiatori trasportati ascesero a 521,480,000, e le merci sui 43,700 chilometri a doppio binario, 242,590,000 tonnellate.

Il reddito durante l'anno ascese a 2 miliardi e più di marchi e le spese a 1,075,000,00 di marchi.

Una nuova ferrovia nell'Argentina. — Abbiamo da Buenos-Ayres che il governo argentino ha firmato colla Compagnia delle ferrovie del Sud una convenzione preliminare per la costruzione di una linea ferroviaria destinata a congiungere al porto di Bahia-Blanca i fertili territori di Menquen e di Limay, posti al Sud della Provincia di Buenos-Ayres.

Questi territori separati dall'Atlantico da vaste plaghe assolutamente prive di acqua, quando questo progetto sarà attuato, potranno offrire un nuovo campo d'azione alle industrie pastorali-agricole. Si può d'altronde supporre che la linea in questione non tarderà a venir allacciata alle ferrovie chilene, e sottrarrà così, a profitto del porto di Bahia-Blanca, una parte del transito ntieroceanico, il quale si compie oggi sulla ferrovia del Pacifico.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 3. — Nel bilancio dell'Impero le entrate e le spese si pareggiano in marchi 1,259,221,983, mentre le entrate e le spese nello scorso esercizio si pareggiavano in marchi 1,239,250,441.

Le spese per l'esercizio corrente sommano a 1,136,389,264 di marchi.

LONDRA, 4. — Il Presidente del Consiglio dei lavori pubblici, Ritchie, facendo un discorso a Croydon, dichiarò essere prossima una soluzione soddisfacente della questione d'Oriente.

LONDRA, 4. — Il *Daily New* ha da Vienna: « Un telegramma, pervenuto all'Ambasciata Ottomana, annunzia che il Sultano è deciso di sospendere le relazioni diplomatiche, se le Potenze forzeranno i Dardanelli per inviare i secondi stazionari a Costantinopoli ».

NEW-YORK, 4. — Il *New-York Herald* ha da Pietroburgo, che nuovi disordini sono scoppiati a Seul il 28 scorso novembre e che la Guardia imperiale tentò impadronirsi del Palazzo.

BERLINO, 4. — L'Imperatore ha ricevuto il colonnello Zuccari già addetto militare all'Ambasciata italiana.

WASHINGTON, 4. — La maggior parte dei senatori repubblicani approvano le dichiarazioni sulla politica estera, fatte dal Presidente della Confederazione, Cleveland, nel suo Messaggio al Congresso, ma dubitano dell'efficacia dei provvedimenti finanziari proposti.

BERLINO, 4. — *Reichstag.* — Il barone Buol del Centro viene rieletto Presidente del Reichstag con voti 229.

BERLINO, 4. — *Reichstag.* — Sono rieletti Schmidt Erberfeld, progressista, primo Vicepresidente, con 169 voti, e Spahn, del Centro, secondo Vicepresidente, con 170 voti.

COSTANTINOPOLI, 4. — Il ministro degli affari esteri, Tewfik Pascià, intervistato, ha dichiarato che la questione dell'invio dei secondi stazionari a Costantinopoli sta tuttora in esame e quindi nessuna decisione è stata presa in proposito.

Il Ministro disse pure che lo scopo della Commissione che si recherà ad ispezionare le Provincie della Turchia europea, è quello di rendersi conto dei bisogni delle oppolazioni per l'applicazione delle riforme in conformità del trattato di Berlino. Le operazioni militari contro gli insorti di Zeitun sono dirette da Edhem Pascià. Questi mercé il suo tatto cercherà di evitare spargimento di sangue.

Ad Hauran la calma è quasi ristabilita.

Nell'Yemen vi sono ancora conflitti locali.

Le dimande finanziarie dell'isola di Candia saranno soddisfatte.

La pacificazione dei vilayet dell'Asia Minore è in regresso.

COSTANTINOPOLI, 4 Le Commissioni nominate dal Sultano per le provincie turche dell'Asia Minore sono arrivate una ad Erzerum e l'altra a Charpat.

La Commissione per le provincie della Turchia europea partirà venerdì alla volta di Salonicchio.

Le trattative cogli insorti di Zeitun sono rimaste senza risultato; sicchè le operazioni militari sono state riprese.

Ieri vi fu uno straordinario consiglio dei Ministri.

COSTANTINOPOLI, 4. — La Banca ottomana e le altre Banche annunziano che, essendo cessata la penuria delle lire turche, esse cesseranno di servirsi delle monete estere d'oro.

La Borsa è sempre paralizzata.

COSTANTINOPOLI, 5. — Il comandante del reggimento di artiglieria da fortezza, residente nell'Arcipelago, ricevette ordine d'ispezionare le batterie per porle in istato di guerra.

Il comandante incominciò ad ispezionare le artiglierie di Lemnos.

BUCAREST, 5. — Elezioni del primo Collegio per il Senato: I partigiani del Governo sono stati eletti in 57 seggi, su 60 vacanti.

Negli altri tre seggi fu eletto un candidato di opposizione senza importanza politica, e vi sono due ballottaggi, di cui uno a Galatz, fra un liberale e l'ex-Presidente del Consiglio, Catargi.

Il Presidente del Consiglio, Stourdza, fu eletto tre volte ed il Ministro della giustizia, Statesco, due volte.

Gli ex-ministri Catargi, Carp, Marghiloman e Lahovary non sono stati eletti.

Grande entusiasmo regna in città.

COSTANTINOPOLI, 5. — Mentre lo si diceva prossimo ad essere nuovamente richiamato al potere, l'ex-Gran Visir, Said Pascià, ritenendosi minacciato, ha cercato asilo presso l'Ambasciata inglese.

PARIGI, 5. — Il Ministro del commercio, Mesureur, parlando in un banchetto datogli dall'Alleanza fra i Sindacati del Commercio e dell'Industria, dichiarò che l'accordo commerciale colla Spagna e con altri paesi vicini, incontrerà forse difficoltà maggiori che l'accordo colla Svizzera, ma che il Governo non indietreggerà di fronte alle difficoltà. Soggiunse che i risultati già ottenuti attestano la sua volontà di appianare qualunque difficoltà.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 4 dicembre 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì	769.7
Umidità relativa a mezzodì	62
Vento a mezzodì	Nord debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 12.°0. Minimo 2.°1.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 4 dicembre 1895.

In Europa estesa depressione al N e NW; pressione elevata intorno alla Francia meridionale, massima 779 ad Hermanstad. Bodo 735; Amburgo 753; Zurigo 770; Clermont 772.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso al N, salito circa 4 mm. al Centro e S; qualche nebbia al N; pioggiarelle medio versante Adriatico e in Sicilia; venti freschi settentrionali; temperatura diminuita; brinate e gelate Italia superiore.

Stamane: cielo nuvoloso, con nebbie al N, generalmente sereno altrove; greco forte al S. della Sicilia, venti generalmente deboli settentrionali altrove.

Barometro 769 a 770 nel continente; 768 a Cagliari, Catania; 765 a Malta.

Mare molto agitato a Siracusa e Cozzo Spadaro, agitato a Palascia.

Probabilità: venti freschi settentrionali specialmente all'estremo S; cielo poco nuvoloso o sereno; brinate e gelate al N e Centro.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 4 dicembre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	14 9	4 5
Genova	coperto	calmo	9 8	4 7
Massa Carrara	sereno	calmo	10 2	3 9
Cuneo	1/4 coperto	—	0 8	— 7 0
Torino	nebbioso	—	2 2	0 0
Alessandria	coperto	—	2 3	0 5
Novara	1/2 coperto	—	8 4	0 0
Domodossola	sereno	—	5 9	— 0 7
Pavia	3/4 coperto	—	3 2	— 0 5
Milano	1/2 coperto	—	6 6	— 0 6
Sondrio	sereno	—	3 5	— 0 5
Bergamo	1/4 coperto	—	4 9	0 5
Brescia	1/2 coperto	—	8 0	— 1 2
Cremona	coperto	—	6 4	— 0 3
Mantova	3/4 coperto	—	7 0	1 4
Verona	nebbioso	—	10 1	— 0 2
Belluno	1/2 coperto	—	6 0	— 1 2
Udine	3/4 coperto	—	7 8	1 0
Treviso	nebbioso	—	7 8	1 0
Venezia	coperto	calmo	8 9	2 0
Padova	nebbioso	—	8 2	— 0 7
Rovigo	coperto	—	8 2	— 0 2
Piacenza	3/4 coperto	—	4 2	— 1 3
Parma	3/4 coperto	—	4 8	— 0 5
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	4 6	— 0 5
Modena	3/4 coperto	—	4 6	— 1 2
Ferrara	coperto	—	7 1	0 2
Bologna	3/4 coperto	—	4 0	0 3
Ravenna	coperto	—	8 9	— 0 1
Forlì	1/4 coperto	—	6 0	3 0
Pesaro	1/4 coperto	calmo	7 5	0 2
Ancona	coperto	calmo	8 0	4 9
Urbino	sereno	—	3 6	0 2
Macerata	1/2 coperto	—	5 0	2 0
Ascoli Piceno	sereno	—	7 5	2 0
Perugia	1/2 coperto	—	6 4	1 2
Camerino	1/2 coperto	—	2 7	— 0 4
Pisa	1/4 coperto	—	13 8	— 1 6
Livorno	1/4 coperto	calmo	11 0	1 5
Firenze	1/4 coperto	—	9 4	— 1 3
Arezzo	sereno	—	7 9	— 1 2
Siena	1/4 coperto	—	9 8	1 3
Grosseto	1/4 coperto	—	11 8	1 6
Roma	sereno	—	12 0	2 1
Teramo	sereno	—	8 3	1 9
Chieti	sereno	—	8 2	1 2
Aquila	coperto	—	3 8	0 7
Agnone	sereno	—	4 5	— 0 8
Foggia	1/4 coperto	—	11 2	3 3
Bari	sereno	calmo	11 5	5 6
Lecce	sereno	—	12 9	7 3
Caserta	sereno	—	11 8	7 2
Napoli	sereno	calmo	10 1	6 6
Benevento	sereno	—	10 8	3 0
Avellino	sereno	—	9 1	4 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	6 2	0 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	7 5	2 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	15 2	9 8
Trapani	1/4 coperto	calmo	17 5	10 6
Palermo	1/4 coperto	calmo	19 3	5 7
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	18 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	13 0	4 8
Messina	sereno	calmo	14 7	10 0
Catania	1/2 coperto	mosso	12 9	9 1
Siracusa	coperto	molto agitato	16 3	13 4
Cagliari	sereno	calmo	—	6 0
Sassari	sereno	—	14 7	6 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 4 dicembre 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,45 50 70 72½ 80		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,55 57½ 60 62½	93 58¾	(72½		— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— — (1)
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
			detta 4½ %		— —			101 —
			detta 4 %		— —			93 25
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			54 50
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 25
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 75
1 giu. 95			» Rothschild		— —			105 — (2)
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			461 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			456 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			357 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			495 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			657 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			487 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			795 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			315 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			55 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			100 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			815 —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1185 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			135 50
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			50 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			31 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —			209 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			250 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			— —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			145 —
			» » Caoutchouc		— —			— —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	30½		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

(1) 91,50 ex coup. — (2) ex L. 2,—.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			81 —
»	250	125	» » - Vita		— —			211 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			451 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			300 50
»	250	250	» » » 4 %		— —			110 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	106 10	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	106 72½	— —	106 77½	106 85 77½	106 80	106 45 75	— —
2	Londra	90 giorni	— —	26 74½	26 77	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 89	— —	— —	26 91 89	26 92	26 90 85	— —
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	131 65 50	131 40	131 80 40	— —

Risposta dei premi . 28 dicembre

Prezzi di Compensaz. 28 »

Compensazione . . . 30 dicembre

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1895

Rendita 5 %	92 90	Azioni Soc. Gener. Illuminaz.	225 —
detta 4½ %	101 —	» » Tramway-Omnib.	208 —
detta 4 %	92 90	» » Molini Mag. Gen.	31 —
detta 3 %	54 —	» » Immobiliare	43 —
Prestito Rothschild 5 %	103 —	» » Navig. Gen. Ital.	250 —
Obb. Città di Roma 4 %	455 —	» » Metallurgica Ital.	30 —
» Cred. Fond. S. Spirito	355 —	» » Piccola Borsa	145 —
» » » B. Nazion.	490 —	» » Risanamento	30 —
» » » »	498 —	» » An. Piem. Elett.	160 —
Azioni Ferr. Meridionali	650 —	» » Fondiaria Incend.	82 —
» » Mediterranee	483 —	» » » Vita	209 —
» Banca d'Italia	765 —	» » Ferr. Sarde	312 —
» » Romana	350 —	» » Credito Italiano	545 —
» » Generale	55 —	» » Ind. Valnerina	— —
» Banco di Roma	100 —	» » Acciaierie	235 —
» Banca Tiberina	— —	Obb. Soc. Immob. 5 %	300 —
» Soc. Industriale	— —	» » » 4 %	110 —
» » Cred. Mobiliare	— —	» » Ferroviarie	285 —
» » Gas	810 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » Acqua Marcia	1180 —	» » del Tirreno	455 —
» » Condotte d'acqua	185 —	» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

3 dicembre 1895.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 343

Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso . . . . » 91 343

Consolidato 3 % nominale . . . . » 54 9375

Consolidato 3 % senza cedola nominale . . » 53 7375

Il Presidente
R. TITTONI

Per il Sindaco: ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tomino Raffaele.